



ORDINANZA SINDACALE

n.° 0000111 / del 10/07/2026		SETTORE Pianificazione Urbanistica, ambiente e sviluppo locale	Allegati n. 2	Pagine totali n. 4	Pagina 1 di 4
Responsabile procedimento: Ivana Casciano					
Autore:	Di Giglio Vittoria - ambiente- 02 91004.316 - ambiente@comune.paderno-dugnano.mi.it				
(Classificazione: tit._10__ cl._1__ fascicolo__3__ anno__2026__)					
NOTA: avverso alla presente ordinanza è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure, entro 120 gg., il ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato.					

Oggetto: TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA E DELL'IGIENE AMBIENTALE - PREVENZIONE DEI FENOMENI ALLERGIZZANTI CORRELATI ALLA DIFFUSIONE DELLA Pianta "AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA"

LA SINDACA

Rilevato che l'Ambrosia (Ambrosia Artemisiifolia) è una pianta infestante annuale che fiorisce tra agosto e settembre ed è causa di allergie con sintomi fortemente invalidanti per le persone sensibili, a causa della pollinosi da essa provocata come evidenziato nell'allegato 1- "Misure di prevenzione della pollinosi da ambrosia";

Preso Atto che l'impatto dell'Ambrosia sulla salute umana si traduce in sintomi di natura allergica (nasali, oculari e asma), che in alcuni soggetti possono essere anche particolarmente invalidanti;

Considerato che il Sistema Sanitario Regionale è da tempo impegnato in azioni di prevenzione coordinate ritenendo di primaria importanza proseguire nelle misure di contrasto alla diffusione dell'"Ambrosia Artemisiifolia" rinnovando l'invito alle ATS ad effettuare le attività di prevenzione delle allergopatie attraverso un approccio integrato ed un controllo efficace circa la sua diffusione;

Vista la nota dell'ATS Città Metropolitana di Milano, acquisita al protocollo comunale n. 48915/2026 del 08/07/2026, che richiama la necessità di porre in atto tutti i provvedimenti di competenza, per contribuire in modo efficace alla realizzazione di adeguate azioni di prevenzione della pollinosi da Ambrosia, al fine di garantire la tutela della salute pubblica, i cui allegati "Allegato 1 : Misure di prevenzione della pollinosi da ambrosia" e "Allegato tecnico 2025: "Metodi per il contenimento di Ambrosia artemisiifolia", costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamata l'Ordinanza dirigenziale n. 5 del 29/03/2007 prot.n. 18530/2007 in materia di igiene e decoro ambientale, che disciplina le modalità di manutenzione, interventi preventivi e di sicurezza per garantire una condizione decorosa delle aree limitrofe alle

*aggiornamento n. 13/A chiuso il 02/04/2026

abitazioni, che tutelano l'igiene ambientale e il decoro di aree inedificate libere e/o pertinenziali di edifici esistenti al fine di prevenire la diffusione di fenomeni pericolosi per la salute umana;

Considerato che i luoghi preferenziali di crescita dell'Ambrosia sono i terreni incolti, le aree verdi urbane abbandonate, le banchine stradali, gli argini dei canali, le massicciate ferroviarie, i fossi, le terre smosse dei cantieri edili, le aree industriali dismesse ed in genere tutte le aree abbandonate, nonché i campi coltivati con semine rade;

Evidenziato che l'incuria di tali aree è causa di proliferazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante ed allergizzante tra le quali va evidenziata l'Ambrosia Artemisiifolia, oltre che degli animali infetti e nocivi per la salute umana quali zanzare e ratti;

Dato atto che lo sfalcio delle aree infestate da "Ambrosia" nei periodi antecedenti la fioritura della pianta è uno strumento efficace al contenimento della diffusione del polline e che lo sfalcio delle aree e la loro pulizia permette di contenere altresì la proliferazione di animali nocivi, come i ratti, e l'insediamento di larve di zanzare;

Ritenuto necessario emettere un'ordinanza per disciplinare le modalità vincolanti per la tutela della salute pubblica, rispetto a cui i proprietari ed i conduttori delle aree a verde, dei cantieri, dei luoghi incolti devono intervenire per contenere la proliferazione dell'Ambrosia e degli animali molesti e nocivi per la salute umana, effettuando le manutenzioni e le disinfestazioni necessarie nelle aree in questione;

Ravvisata la necessità di recepire le disposizioni del Sistema Socio Sanitario della Regione Lombardia-ATS Città Metropolitana di Milano, prevedendo l'obbligo d'intervento a pena dell'irrogazione delle sanzioni ai soggetti inadempienti, ossia a coloro che non effettuano gli sfalci, entro un tempo utile, per prevenire la crescita e la fioritura di Ambrosia nei terreni di proprietà o di conduzione, e quindi, ove nei medesimi venga trovata tale pianta in fioritura o in quantità non controllata dagli sfalci adeguati;

Tenuto conto che per le aree pubbliche l'Amministrazione Comunale ha disposto l'esecuzione di interventi periodici di pulizia e sfalcio;

Visto il Regolamento Locale d'Igiene recante le norme sulla pulizia, taglio erba e manutenzione verde;

Visto l'art. 7 bis del d.lgs. 267/2000, come modificato dal D.L. n. 50/2003 convertito dalla Legge n. 116/2003, in base al quale la violazione alle ordinanze adottate dal Sindaco sulla base di disposizioni di legge, ovvero di specifiche norme regolamentari, comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 25,00 ad un massimo di € 500,00, secondo la procedura prevista dalla L. n. 689/1981;

Visto l'art. 50 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;

ORDINA

- A tutti i proprietari ed ai conduttori pubblici e privati di terreni incolti o coltivati, anche quelli sottostanti i piloni dell'alta tensione;
- Ai proprietari di aree agricole, aree verdi incolte e di aree industriali dismesse;
- Agli amministratori degli stabili con annesse aree pertinenziali;

- Ai conduttori di cantieri edili e per le infrastrutture viarie e delle infrastrutture sovracomunali;
 - Al responsabile dell'A.N.A.S. - Compartimento regionale per la viabilità;
 - Ai responsabili del Settore strade della Città Metropolitana di Milano;
 - Ai responsabili/manutentori delle massicciate ferroviarie e delle aree di pertinenza ferroviaria e di tramvie;
 - Ai responsabili/manutentori degli argini dei canali e dei fiumi;
 - Ai responsabili/manutentori delle banchine stradali ed autostradali, delle rotatorie e degli spartitraffico sia comunali che extraurbane;
1. Di vigilare, ciascuno per le rispettive competenze, sull'eventuale presenza di "*Ambrosia Artemisiifolia*" nelle aree di loro pertinenza ed eseguire periodicamente, a partire da Luglio fino ad Agosto, i necessari interventi di manutenzione e pulizia delle aree anzidette che prevedano due sfalci, con un'altezza di taglio più bassa possibile, nei seguenti periodi, come indicato nell'allegato tecnico di cui alla nota dell'ATS Città Metropolitana di Milano, acquisita al protocollo comunale n. 48915/2026 del 08/07/2026 :
- **I° Sfalcio – entro l'ultima settimana di Luglio;**
 - **II° Sfalcio – alla fine della seconda decade di Agosto o al massimo all'inizio della terza**
2. Di provvedere in ogni caso ad eseguire regolarmente la manutenzione e la pulizia delle aree oggetto della presente al fine di assicurare la completa eliminazione delle piante con abbozzi di infiorescenza, **e ad eseguire un ulteriore sfalcio nella seconda decade di settembre**, nel caso in cui la stagione climatica estiva favorisca una forte diffusione e fioritura dell'ambrosia oltre i termini sopra indicati;

INVITA

tutti i cittadini ad eseguire, nei mesi estivi, una periodica ed accurata pulizia da ogni tipo di erba presente negli spazi aperti (cortili, parcheggi, marciapiedi interni etc.) di propria pertinenza, provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici, come il prato inglese, trifoglio etc., che agendo da antagonisti, impediscono lo sviluppo di *Ambrosia Artemisiifolia*;

RICORDA

che l'*Ambrosia Artemisiifolia* è inserita nella lista nera ai sensi dell'art. 1 comma 3 della L.R. 10/2008 quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione;

AVVERTE

- 1) che le attrezzature utilizzate per eseguire gli sfalci lungo i bordi stradali o per le operazioni mietitura e di raccolto nei campi coltivati contribuiscono significativamente alla diffusione dei semi di *Ambrosia* lungo le vie di comunicazione, nei terreni agricoli e

nei prati e per tale ragione è considerato efficace, ai fini del contenimento dell'infestante, il lavaggio delle attrezzature utilizzate nelle aree altamente infestate;

- 2) che lo smaltimento dei rifiuti provenienti dalla pulizia delle aree in oggetto dovrà avvenire con i criteri della differenziazione di cui al vigente regolamento di gestione dei rifiuti urbani e di igiene urbana, nonché in ottemperanza ai disposti del D. LGS. N. 116/2020;
- 3) che in caso di inottemperanza alla presente Ordinanza, il Comune si riserva di provvedere allo sfalcio d'ufficio a spese degli interessati, senza pregiudizio dell'azione penale per i reati in cui fossero incorsi;
- 4) che ai trasgressori accertati, sarà comminata la sanzione amministrativa prevista dalle vigenti disposizioni (da un minimo di € 25,00 fino a un massimo di € 500,00, determinata in base alla legge n. 689 del 4/11/81);
- 5) che la responsabilità del mancato rispetto della presente Ordinanza Sindacale, sarà imputata agli autori delle inadempienze, ed in caso di loro mancata identificazione, verrà addebitata a coloro che risulteranno avere titolo di proprietà e/o specifico co-interesse/disponibilità d'uso o responsabilità di custodia delle aree ove saranno riscontrate le inadempienze stesse;
- 6) che i soggetti incaricati del controllo della presente Ordinanza sono la Polizia Locale, oltre ai competenti servizi dell'A.T.S. Milano Città Metropolitana;
- 7) che avverso alla presente ordinanza è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. della Regione Lombardia entro 60 giorni dal giorno di scadenza della pubblicazione, oppure entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato;

DISPONE

- 1) la pubblicazione della presente all'Albo Pretorio, sul sito istituzionale e sul notiziario Comunale, nonché la diffusione, in estratto, tramite manifesti affissi su tutto il territorio;
- 2) l'invio di copia della presente all'ATS Milano Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria, al Comando di Polizia Locale, in quanto soggetti incaricati dei controlli di riferimento, nonché alla Regione Lombardia - Direzione Generale Tutela Ambiente, alla Città Metropolitana di Milano, agli Enti territorialmente competenti per le infrastrutture sovracomunali: ANAS; Consorzio Bonifica Villoresi; F.N.M.E; ATM; Società Milano-Serravalle; Parco Gubria.

Allegato 1 : "Misure di prevenzione della pollinosi da ambrosia" prot. 48915/2026 del 08/07/2026;

Allegato tecnico 2025: "Metodi per il contenimento di Ambrosia artemisiifolia" prot. 48915/2026 del 08/07/2026

LA SINDACA
Anna Varisco

(Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



ALLEGATO 1 – MISURE DI PREVENZIONE DELLA POLLINOSI DA AMBROSIA

Sul territorio lombardo, l'Ambrosia continua a rappresentare una rilevante causa di pollinosi ed il Sistema Sanitario Regionale è da tempo impegnato in azioni di prevenzione coordinate anche con le Amministrazioni Locali.

Di seguito sono riportate le concentrazioni giornaliere massime di polline di Ambrosia e le quantità totali stagionali (pollini/m³) rilevate nel 2025 dalle stazioni di monitoraggio aerobiologico lombarde.

Stazione di monitoraggio	Milano	Magenta	Busto Arsizio	Rho	Legnano	Lodi	Pavia	Desio	Sondrio
Concentrazione giornaliera massima (pollini/m³) Anno 2025	12	44	46	31	56	40	21	84	2
Quantitativo stagionale (pollini/m³) Anno 2025	183	614	1167	340	948	408	222	1257	11

I dati rilevati evidenziano che le aree maggiormente infestate sono ancora la zona a nord, nord-ovest di Milano e la zona sud della provincia di Varese. L'attivazione nel corso del 2025 delle due stazioni di monitoraggio aerobiologico di Lodi e Pavia, con i relativi dati, mostrano come i livelli di diffusione della pianta meritino attenzione anche in queste aree.

Per quanto riguarda la stagione pollinica 2025, si è riscontrata una generale cospicua diminuzione dei livelli di polline rispetto al biennio 2023-24. I dati meteorologici lombardi confermano come il 2025 sia risultato uno degli anni più caldi degli ultimi 30 anni, insieme al triennio 2022-23-24, caratterizzato però anche da una maggior piovosità nei mesi tra luglio e settembre. Quest'ultimo parametro può aver inciso negativamente sulla fioritura della pianta e sulla rilevazione del suo polline in atmosfera.

Un altro fattore che può aver influenzato la diminuzione dei livelli di polline è l'adozione e promozione degli interventi di prevenzione e contenimento di Ambrosia attuati dalle ATS e dai Comuni, unitamente all'azione di *Ophraella communa*, coleottero diffusosi accidentalmente in Lombardia dal 2013 e che si ciba della pianta, impedendone quindi la fioritura e la produzione di polline.

Nel 2025 sono stati in ogni caso registrati livelli di polline capaci di provocare sintomi, anche invalidanti, nei soggetti allergici. Al riguardo si ricorda che il "bollettino del polline" è un importante strumento di prevenzione, di riferimento per i cittadini e a supporto del personale medico specialistico nella diagnosi delle allergopatie e nella prescrizione della terapia a beneficio del paziente ed è consultabile sul sito web di ATS¹. Si ricorda anche che l'invio del bollettino può essere richiesto da parte delle Amministrazioni comunali interessate



al fine di darne diffusione a livello locale (ad es. affissione in bacheche comunali o farmacie, rilancio sui canali di comunicazione locale), scrivendo via pec a dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it e comunicando l'indirizzo e-mail di riferimento al quale si desidera ricevere il bollettino.

Sul potenziale di *Ophraella communa* come controllore biologico di Ambrosia, sono stati effettuati studi in alcuni campi sperimentali del territorio della ATS Città Metropolitana di Milano, avviati nell'ambito della partecipazione alla COST ACTION EU "SMARTER" (Sustainable Management of *Ambrosia artemisiifolia* in Europe), in collaborazione con l'Università di Friburgo (Svizzera) ed alcuni Comuni, che hanno avuto lo scopo di valutare la capacità dell'insetto di diminuire la produzione di polline allergenico da parte della pianta. ATS ha proseguito il monitoraggio di *Ophraella communa* sul territorio di sua competenza anche dopo la conclusione del progetto, rilevando un decremento della presenza del coleottero dal 2014 al 2025. Parallelamente, dal 2018 si sono registrate fluttuazioni delle concentrazioni massime di polline di Ambrosia, con un incremento soprattutto nelle aree oggetto di monitoraggio aerobiologico situate a nord di Milano. La brochure informativa utile per riconoscere l'insetto è consultabile sul sito di Regione Lombardia².

Richiamato quindi che un approccio integrato e un controllo efficace a tutti i livelli, a partire dal singolo cittadino, fino al livello locale, regionale, nazionale ed internazionale, sono indispensabili per individuare misure appropriate di prevenzione e di contrasto alla diffusione di questa infestante, è fondamentale che le attività di prevenzione delle allergopatie vengano erogate in modo sistematico.

In particolare, considerata anche la diminuzione dell'insetto *Ophraella communa*, si ritiene opportuno rammentare alle SS.VV. la necessità di adottare le opportune misure di prevenzione con particolare riferimento a:

- mappatura delle aree pubbliche e private infestate dalla pianta Ambrosia;
- realizzazione dei conseguenti interventi di contenimento dell'infestante;
- predisposizione di provvedimenti (Ordinanze Sindacali) finalizzati a limitare la diffusione della pianta Ambrosia e la dispersione del suo polline; divulgazione dei contenuti dei provvedimenti adottati, nonché successivo controllo e verifica dell'applicazione dei medesimi sulle aree private.

L'adozione di efficaci metodi di contenimento, se estesa su un ampio territorio rappresenta un valido strumento di riduzione della dispersione del polline e di contrasto alla diffusione dell'infestante. È quindi importante l'attuazione di tali metodi da parte di tutti i soggetti interessati: la parziale o mancata osservanza da parte di alcuni vanifica, purtroppo, l'impegno profuso dagli altri.

Vi sono infatti evidenze che dimostrano come la realizzazione di tali interventi sia efficace nel diminuire la quantità di polline e migliorare la qualità della vita dei soggetti ad esso allergici.

Programmazione degli interventi

Per la programmazione degli interventi, sia di contenimento che di verifica, e quindi per un efficace controllo del territorio comunale, sono fondamentali la consultazione ed il



continuo aggiornamento della mappatura delle aree infestate, costruita negli anni precedenti.

Modalità di contenimento

Le indicazioni regionali sono state aggiornate nel 2017 con l'introduzione dell'inerbimento permanente con fiorume autoctono ed hanno comunque confermato la validità e la periodicità degli sfalci e degli altri metodi alternativi già segnalati in precedenza. Tali indicazioni sono riportate nell'allegato tecnico alla nota regionale trasmessa alle ATS con G1.2026. 0027030 del 17/06/2026; allegato che si trasmette unitamente alla presente.

Lo sfalcio è tuttora il metodo più facilmente praticabile ed è da attuare nei periodi antecedenti la fioritura; a questo si affiancano comunque gli altri metodi descritti nel succitato allegato tecnico.

Si rammenta inoltre che le attrezzature utilizzate per eseguire gli sfalci lungo i bordi stradali o per le operazioni di mietitura e di raccolto nei campi coltivati, contribuiscono significativamente alla diffusione dei semi di Ambrosia lungo le vie di comunicazione, nei terreni agricoli e nei prati. In queste situazioni, è considerato efficace ai fini del contenimento dell'infestante il lavaggio delle attrezzature utilizzate nelle aree altamente infestate.

Periodicità degli interventi di contenimento

Le attuali indicazioni regionali prevedono la possibilità di diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dal primo provvedimento regionale in materia, l'O.R. 25522 del 1999. In particolare, con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico, consentendo quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Le indicazioni sono differenziate in base al tipo di area infestata, urbana o agricola, e sono riportate in dettaglio nell'allegato tecnico, unitamente alle indicazioni sugli altri metodi utilizzabili.

Localizzazione degli interventi di contenimento

Gli interventi di contenimento devono essere eseguiti nelle aree di proprietà Comunale, pubblica e privata, rivolgendo particolare attenzione:

- alle banchine stradali (sia comunali che extraurbane) ed autostradali, che rappresentano la più importante fonte di diffusione dei semi della pianta;
- alle rotatorie e agli spartitraffico;
- ai terreni incolti ed a quelli ritirati dalla produzione;
- ai terreni coltivati a cereali, dove dopo il raccolto l'Ambrosia cresce spesso uniforme e rigogliosa (e che in alcune zone rappresentano la più cospicua tipologia di aree infestate e quindi fonte di polline allergenico) ed a quelli coltivati con semine rade;
- alle aree verdi abbandonate;
- ai margini delle aree agricole in generale ed agli argini dei canali e dei fiumi;
- alle massicciate ferroviarie ed alle aree adiacenti a ferrovie o a tramvie;
- alle terre smosse dei cantieri (non solo edili, ma anche quelli delle opere di viabilità);
- alle aree industriali dismesse ed in generale a tutte quelle abbandonate;



- alle aree dedicate a verde pubblico (parchi, giardini, etc.).

Alla luce di quanto sopra esposto, si rammentano quindi alcune iniziative, che si ritiene possano essere utili per limitare l'aerodispersione del polline e la diffusione della pianta e per informare e sensibilizzare la cittadinanza:

- 1) Emissione di Ordinanza Sindacale, che nel dispositivo preveda:
 - l'adozione degli interventi di contenimento previsti dall'allegato tecnico alla succitata nota regionale;
 - eventualmente, sanzioni specifiche e/o lo sfalcio d'ufficio con l'addebito delle spese a carico del proprietario dell'area in caso di inottemperanza.Divulgazione del provvedimento ai Comuni limitrofi ed a tutte le altre figure potenzialmente coinvolte nell'argomento (ad esempio, i soggetti richiamati al successivo punto 8), nonché trasmissione del medesimo al Dipartimento di Igiene Prevenzione Sanitaria della ATS.
- 2) Sfalcio d'ufficio anche per quei terreni dove i proprietari sono risultati irreperibili o sconosciuti.
- 3) Convenzioni con le Aziende di Servizi e con le imprese incaricate della manutenzione del verde pubblico per concordare tariffe agevolate anche ai privati; individuazione di agricoltori disponibili ad effettuare gli sfalci sui terreni privati a tariffe concordate.
- 4) Invito alla cittadinanza affinché venga eseguita una periodica e accurata pulizia di ogni tipo di erba presente negli spazi aperti di propria pertinenza, provvedendo all'eventuale semina di colture intensive semplici (come ad es. prato inglese o trifoglio) che agiscono come antagonisti della crescita dell'Ambrosia.
- 5) Coinvolgimento delle imprese incaricate della manutenzione del verde pubblico e/o della Polizia Municipale e dei Gruppi Volontari della Protezione Civile per la mappatura delle aree infestate.
- 6) Affissione di manifesti informativi nelle vie cittadine, spazi comunali (ad es. uffici, biblioteche), uffici postali, ambulatori medici, farmacie, negozi e luoghi di ritrovo, durante le manifestazioni fieristiche.
- 7) Distribuzione di opuscoli informativi (ad es. negli uffici comunali).
- 8) Distribuzione di volantini informativi e/o invio di lettere alle famiglie, agli amministratori di condominio, a tutti i proprietari di aree agricole, alle aziende che si occupano della manutenzione del verde pubblico e privato, ai conduttori di cantiere (anche stradali o connessi alla costruzione delle opere di viabilità), alle industrie, alle agenzie immobiliari titolari di aree edificabili, alle Federazioni dei Coltivatori Diretti, alle Reti Ferroviarie, per i relativi tratti ferroviari, all'ANAS ed alla Provincia per i tratti stradali di rispettiva pertinenza e ad altri Enti coinvolti nel mantenimento di vaste aree di territorio (quali ad esempio SNAM, ALER, Consorzio Bonifica Villoresi, Enti Parco, etc.).
- 9) Diffusione di comunicati attraverso periodici comunali, settimanali e radio locali.



10) Pubblicazione di avvisi sulle newsletter e sui siti internet o app comunali (eventualmente predisposti per poter accettare segnalazioni di aree infestate) o su tabelloni luminosi.

11) Incontri pubblici e conferenze stampa.

Infine, considerato che l'informazione e la sensibilizzazione dei soggetti coinvolti a vario titolo nella problematica Ambrosia sono fondamentali per rendere comprensibili ed accettabili gli interventi preventivi proposti, così come è fondamentale introdurre nelle campagne informative anche aspetti di educazione sanitaria, si ricorda che sul sito di ATS¹ (ricerca: "pollini e spore") sono disponibili informazioni ed approfondimenti sull'argomento, tra i quali il "calendario pollinico di Milano e Provincia" e il "bollettino dei pollini" pubblicato settimanalmente, con i dati delle stazioni di monitoraggio di Milano, Magenta, Rho, Legnano e Lodi nonché l'opuscolo con i consigli per i soggetti allergici ed il manifesto per informare la cittadinanza (recentemente aggiornati). Il sito è raggiungibile anche dalla pagina dedicata sul sito web di Regione Lombardia.

Per i viaggiatori internazionali è utile consultare le curve di pollinazione accedendo alla pagina dedicata sul sito dell'*International Ragweed Society* ³.

Con l'occasione si comunica che dal 2011 l'*International Ragweed Society* ha proclamato il primo sabato d'estate, "International Ragweed Day", cioè Giornata Internazionale dedicata all'Ambrosia. La giornata dovrebbe quindi essere rivolta ad organizzare iniziative per incrementare la conoscenza e la sensibilizzazione ai problemi di salute che la pianta causa in molte parti del mondo.

ATS rimane a disposizione per supportare le Amministrazioni Comunali per eventuali iniziative di informazione.

¹ <https://www.ats-milano.it/ats/carta-servizi/guida-servizi/ambiente/igiene-urbana-sanita-pubblica/pollini-spore>

² <https://www.regione.lombardia.it/sanita/prevenzione-e-stili-di-vita/pollini-e-allergeni-dispersi-nell-aria>

³ http://internationalragweedsociety.org/?page_id=259

ALLEGATO TECNICO 2025**METODI PER IL CONTENIMENTO DI *Ambrosia artemisiifolia***

Le sperimentazioni condotte dal 2005 al 2008 e nel 2014-2015 hanno evidenziato che è possibile contenere *Ambrosia artemisiifolia* utilizzando più metodi.

La scelta del metodo da adottare si deve basare sull'osservazione in campo della pianta, il grado di diffusione e lo stadio di crescita, la tipologia del terreno su cui si deve intervenire e le attrezzature disponibili.

Per contenere la diffusione spontanea di *Ambrosia artemisiifolia*, è fondamentale evitare la permanenza di aree con suolo nudo e/o con copertura erbacea rada per periodi prolungati, soprattutto nei mesi tra aprile e luglio. Questo principio di massima è valido sia per aree incolte, abbandonate o marginali, sia per aree soggette a movimentazione di terra in relazione ad attività agricole o di cantiere.

Si ricorda che *Ambrosia artemisiifolia* è inserita nella Lista Nera ai sensi della L.R. 10/2008, Art. 1 comma 3, quale specie alloctona vegetale oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione.

Metodi applicabili sia in ambito urbano che in ambito agricolo**Sfalcio**

Da prove ripetute nei primi quattro anni di sperimentazione, è emerso che è possibile diminuire il numero degli interventi rispetto ai tre previsti dall'O.R. 25522 del 1999 ed in particolare che con due sfalci, oppure con uno solo effettuato in base allo stadio di sviluppo della pianta, si ottengono risultati sostanzialmente identici a quelli ottenuti con tre sfalci e si mantiene un buon livello di contenimento anche a settembre, successivamente al periodo di picco pollinico. Ciò consente quindi anche un risparmio di risorse economiche.

Lo sfalcio risulta essere il metodo più facilmente praticabile su diverse tipologie di terreno.

Presenta generalmente un'ottima efficacia (mediamente maggiore del 97%), in quanto determina una notevole riduzione del numero di piante di *Ambrosia artemisiifolia* e di infiorescenze per pianta. I fattori determinanti il risultato degli interventi sono, oltre al tipo di macchina utilizzata e all'altezza di taglio, il numero e l'epoca degli interventi e lo stadio fenologico dell'infestante. In particolare il numero e l'epoca dei tagli necessari per ottenere un buon effetto di contenimento risente dell'andamento climatico di ogni anno e quindi dello stadio di sviluppo della pianta.

Lo sfalcio deve essere eseguito quando buona parte delle piante di *Ambrosia artemisiifolia* si trova nello stadio che precede la fioritura, cioè prima della maturazione delle infiorescenze maschili, che producono polline allergizzante. Deve essere infatti effettuato assolutamente prima dell'emissione di polline. Lo sviluppo delle infiorescenze inizia generalmente nel mese di luglio ed i picchi d'emissione di polline si verificano tra la fine di agosto ed i primi di settembre. Bisogna intervenire su piante mediamente alte 30 cm, con un'altezza di taglio più bassa possibile.

La scelta del periodo di intervento e del numero di interventi deve essere quindi fatta sulla base di un'attenta **osservazione delle condizioni in campo, intervenendo prima della fioritura**.

Seguendo questo criterio, più facilmente applicabile in **ambito agricolo**, può essere sufficiente un singolo intervento da effettuarsi nella prima metà di agosto. Eventualmente all'inizio di settembre sarebbe ancora possibile sfalciare ulteriormente se la stagione climatica dovesse favorire un eccessivo ricaccio con fioritura successiva.

Il momento utile per lo sfalcio è indicato da una popolazione di *Ambrosia* in cui nella maggior parte delle piante appaiono gli abbozzi delle infiorescenze (1-2 cm). Se l'intervento viene programmato in base all'individuazione di questa fase, l'agricoltore dispone del tempo utile (10-15 giorni) per intervenire su tutta la superficie aziendale prima che le infiorescenze si allunghino e diventino mature rilasciando polline.

Un intervento troppo tardivo sarebbe dannoso favorendo addirittura la dispersione di polline.

Cautelativamente quindi si propone di intervenire su piante con abbozzi delle infiorescenze [alcuni esempi di immagini sono disponibili sul sito di Regione Lombardia¹ e del Centro Flora Autoctona²].

Una indicazione di taglio più legata invece al **calendario**, è facilmente applicabile in **ambito urbano**, lungo i bordi/cigli stradali ed i margini delle grandi opere di viabilità in corso di costruzione e peraltro probabilmente più consona alle esigenze delle Amministrazioni Comunali.

Tale indicazione prevede due sfalci: il primo alla fine di luglio, indicativamente nell'ultima settimana, per evitare di raggiungere livelli di polline capaci di provocare allergia già nei primi giorni di agosto e quello successivo, verso la fine di agosto (alla fine della seconda decade o al massimo all'inizio della terza), per contenere i ricacci o le nuove piante sviluppatesi nel frattempo.

Inerbimento permanente

Per terreni con destinazione d'uso stabile (es. piste ciclabili, svincoli e bordure stradali/autostradali, aree limitrofe a piazzole di sosta, percorsi salute, ecc.), il contenimento di *Ambrosia* può essere assicurato dall'inerbimento delle superfici finalizzato alla realizzazione di prati stabili a bassa manutenzione (massimo 2 sfalci all'anno con rimozione della biomassa). Questo metodo presenta una efficacia del 99%. I miscugli da preferire sono quelli autoctoni ricchi di specie, in quanto è stato dimostrato che maggiore è la biodiversità del miscuglio, maggiore è l'efficacia del contenimento di *Ambrosia*. Pertanto si consiglia l'impiego di fiorume autoctono (miscuglio raccolto direttamente in natura) o miscele di sementi autoctone in purezza. In alternativa possono essere utilizzati anche miscugli commerciali di specie foraggiere per la costituzione di prati da fieno, sebbene siano in genere caratterizzati da minor ricchezza floristica.

Per un risultato ottimale, l'inerbimento deve essere effettuato nella stagione autunnale.

Trinciatura

La trinciatura può dare risultati buoni ma variabili (dall'85 al 95% di efficacia) in funzione dell'altezza dell'infestante al momento dell'intervento e del tipo di attrezzatura impiegata. Buoni risultati si ottengono con frequenze elevate di intervento. In ogni caso, indipendentemente dall'altezza è consigliabile intervenire sempre su piante con abbozzi di infiorescenze

Diserbo

L'utilizzo degli erbicidi deve essere effettuato nel rispetto:

- del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150, "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi";
- del Decreto 22 gennaio "Adozione del Piano di Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150";
- della DGR XI/5836 del 29 dicembre 2021 "Linee guida attuazione in Lombardia Piano di azione nazionale uso sostenibile prodotti fitosanitari";
- del DDS n. 2725 "DGR 29 dicembre 2021 n. 5836 Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Aggiornamento delle misure specifiche per la tutela dell'ambiente acquatico, delle acque potabili e dei siti Natura 2000"

Gli interventi erbicidi possono essere effettuati, nel rispetto della vigente normativa, con prodotti fitosanitari a base di glifosate, acido pelargonico e Flazasulfuron. Nella tabella seguente sono riportate alcune indicazioni di impiego.

¹ http://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80/Volantino+ambrosia_2017.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=75cf7d0b-bf07-4b0a-ace9-22113ca29e80

² http://www.biodiversita.lombardia.it/jnew/index.php?option=com_content&view=article&id=190&Itemid=850

Sostanza attiva	Epoca di impiego	Note
Glifosate	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 40 cm	- Ai sensi del Decreto del Ministero della Salute del 9 agosto 2016 è vietato l'utilizzo di glifosate nelle zone frequentate da gruppi vulnerabili così come individuate nel Decreto Legislativo 14 agosto 2012, n. 150; - Rispettare gli impieghi di glifosate così come riportato dalla DGR XI/1376/2019
Acido pelargonico	Ambrosia in vegetazione, intervenire preferibilmente con l'altezza della pianta tra 20 e 30 cm	- Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli; - Disponibili anche formulazioni pronte all'uso.
Flazasulfuron	Intervenire a metà aprile, oppure ad ottobre	- Prodotto residuale; - Utilizzare formulazioni specifiche per gli impieghi extra agricoli.

Si ricorda che tutti i prodotti fitosanitari devono essere utilizzati nel pieno rispetto delle indicazioni riportate in etichetta e che le attrezzature utilizzate per la distribuzione, in accordo con quanto previsto dalla DGR XI/1376/2019, devono essere annualmente tarate presso un centro regolarmente autorizzato.

Metodi applicabili preferenzialmente in ambito urbano

Pacciamatura

La pacciamatura presenta buoni risultati (anche il 100% di efficacia) ed è utile nel contenimento di superfici limitate. E' un metodo a basso impatto ambientale e può consentire il riutilizzo di sottoprodotti organici, come foglie, paglia, cippato di legno, corteccia tritata; può essere effettuata anche con i residui degli sfalci effettuati precedentemente alla fioritura. Altri materiali con cui è possibile effettuare la copertura del terreno sono appositi teli in plastica.

Estirpazione

E' il metodo consigliato in letteratura in caso di aree con poche piante di *Ambrosia artemisiifolia*, perché consente l'eradicazione pressoché totale dell'infestazione (ad esempio nelle zone di nuova espansione o nei prati permanenti ove si riscontra la presenza di singole piante).

Metodi applicabili in ambito agricolo

Si tratta di metodiche che danno risultati meno certi poiché implicano una maggiore accuratezza nella modalità e nella scelta dell'epoca di intervento.

Aratura e discatura (erpatura con erpice a dischi)

L'aratura e l'erpatura con erpice a dischi possono dare risultati molto buoni (dal 90 al 99% di efficacia) se praticate su suoli in tempera (cioè con un ottimale tenore di umidità) e con piante di *Ambrosia artemisiifolia* alte non più di 20 cm, per evitare che la lavorazione lasci in superficie porzioni di pianta che sono in grado di continuare a vegetare.

Analogamente al metodo del singolo sfalcio effettuato in base alla fase fenologica della pianta, l'aratura consente un buon contenimento che permette con un solo intervento anche a settembre, cioè nel periodo successivo a quello di picco pollinico.